

Dura interrogazione del deputato diessino Gabriele Albonetti sulla scuola elicotteri di Lugo

"Il commissario deve andarsene"

Ha chiesto al ministro delle Infrastrutture l'allontanamento di Giuseppe Leoni

"Ha avuto comportamenti anomali e ha gestito con prepotenza"

FABRIZIO RAPPINI

LUGO - La scuola elicotteri di Lugo è volata ancora una volta a Roma. Lo ha fatto per mano del deputato ravennate, Gabriele Albonetti. L'esponente dei Democratici di sinistra, ha infatti inviato una interrogazione a risposta in commissione al ministro delle Infrastrutture, Lunardi.

"Visto che il 22 ottobre 2002 scrive Albonetti - l'architetto Giuseppe Leoni, è stato nominato commissario straordinario dell'Aero club d'Italia e che la sua gestione ha fino a oggi riscontrato un diffuso malcontento e un profondo dissenso nella maggioranza degli Aero club italiani e visto che tale dissenso è stato più volte formalmente palesato al ministro delle Infrastrutture dagli stessi presidenti degli aero club, chiedo se non intenda porre fine, alla prossima scadenza, all'infelice parentesi del commissario Giuseppe Leoni".

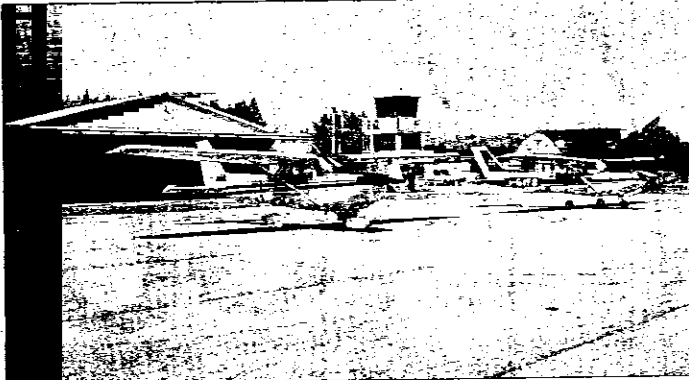
Una richiesta pesante, quella formulata dal deputato ravennate, che sarebbe giustificata dal fatto che "i comportamen-



Il parlamentare diessino Gabriele Albonetti è intervenuto all'Assemblea. Foto MASSIMO FIORENTINI

ti anomali del commissario sono continuati e si sono accentuati negli ultimi mesi con atti di prepotenza e di arroganza non motivati, come il commissariamento del Club di Lugo e la relativa chiusura della scuola elicotteri".

Ma, le accuse mosse alla gestione commissariale, da parte dell'onorevole Gabriele Al-



bonetti, non si fermano qui. Anzi, proseguono in modo decisamente molto pesante. "Visto che quest'ultimo atto scrive Albonetti riferendosi alla vicenda di Lugo - è stato condotto avvalendosi di collaboratori, che si sono rivelati perfino incapaci di gestire una situazione di procurata emergenza e ha causato gravi

danni soprattutto agli allievi dei corsi che con grande sacrificio economico si erano impegnati in un costoso corso formativo". Il parlamentare diessino, fa poi notare al ministro che, "anche a seguito delle proteste e degli interventi di molte istituzioni locali e regionali, il commissario Giuseppe Leo-

ni, si era pubblicamente impegnato a riaprire i corsi della scuola a settembre che tuttavia fino a oggi non è accaduto nulla di tutto questo e che non c'è avvisaglia che possa accadere". In base a questa serie di considerazioni, oltre a chiedere la rimozione dall'incarico del commissario Giuseppe Leoni,

l'onorevole Gabriele Albonetti, chiede cosa "il Governo intenda fare per ripristinare condizioni di normalità all'interno dell'Aero club d'Italia".

Rincarando poi ulteriormente la dose e, riferito alla vicenda locale, Albonetti chiede al ministro delle Infrastrutture, Lunardi, "se non ritenga di intervenire urgentemente per garantire l'attività della scuola elicotteri di Lugo e sottrarre la vita degli Aero club locali all'arbitrio e alla prepotenza non motivata del commissario Giuseppe Leoni".

Una interrogazione, quella presentata da Gabriele Albonetti, che non mancherà di sollevare un certo clamore, per la durezza delle accuse mosse. Del resto, gli esponenti politici locali, fin dall'inizio della vicenda, avevano sempre sostenuto che non si sarebbero arresi. L'interrogazione del parlamentare diessino, più che una difesa, è un attacco in piena regola, per cercare di far restare a Lugo una scuola che è stata sempre invidiata anche all'estero.

INTERROGAZIONE

Albonetti al ministro:

«Garantire l'attività della scuola elicotteri»

L'onorevole Gabriele Albonetti (Ds-Olivo) ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti Lunardi «perché intervenga urgentemente per garantire l'attività della scuola elicotteri di Lugo e sottragga la vita degli Aero club locali all'arbitrio ed alla prepotenza non motivata del commissario straordinario». Il parlamentare chiede inoltre «cosa intenda far il governo per ripristinare condizioni di normalità e serenità all'interno dell'Aero club d'Italia e se non intenda porre fine, alla prossima scadenza, all'infelice parentesi del commissario straordinario Leoni». Albonetti ricorda infine che «Leoni si era pubblicamente impegnato a riaprire i corsi della scuola a settembre e che tuttavia fino ad oggi non è accaduto e non c'è avvisaglia che possa accadere».

S. R. 25/9

Da ora la sosta nel parcheggio dell'Ospedale è regolamentata

Il Piccolo 19/09/2003

A partire dall'8 settembre prossimo cambia la regolamentazione della sosta nel parcheggio dell'Ospedale di Lugo, in largo Gramigna. Tre sono le modalità di sosta previste: a pagamento (stalli delimitati con righe blu), a disco orario e libera (stalli delimitati con righe bianche). Negli stalli delimitati con righe blu, la sosta è a pagamento tutti i giorni feriali, dalle 8 alle 20. La tariffa è di 50 centesimi per la prima ora e di 10 centesimi per ogni ora successiva. Il pagamento può essere effettuato utilizzando gli appositi parcometri di recente installati o le schede "gratta e sosta". Nel lato nord ovest del parcheggio sono disponibili 35 posti con sosta gratuita, per agevolare coloro che si recano all'Ospedale ad assistere persone ammalate, come previsto da un recente accordo fra il Comune e l'Azienda Usl. E' confermata, inoltre, l'autorizzazione alla sosta per i dipendenti Ausl, i quali non usufruiscono di un'area riservata, come nella precedente convenzione, ma possono parcheggiare negli stalli a pagamento.

Nel parcheggio dell'Ospedale, inoltre, sono disponibili quindici posti auto con disco orario di un'ora, per agevolare i cittadini che devono re-

carsi al Comando di Polizia Municipale. Restano in vigore le "categorie esenti", già previste nella precedente convenzione fra il Comune e

l'Azienda Usl. Malati oncologici, utenti del day-hospital, persone che necessitano di terapia riabilitativa e dializzati possono parcheggiare gratuitamente nelle aree a pagamento di largo Gramigna, viale Masi e nell'area ex-Cup, chiedendo l'apposita autorizzazione rilasciata dai reparti. Gli utenti del Pronto Soccorso e i donatori di sangue possono parcheggiare gratuitamente in largo Gramigna, sempre richiedendo l'apposita autorizzazione.

Alcune novità riguardano i posti auto in viale Dante. Infatti, di fianco al nuovo ingresso del Pronto Soccorso, sono stati individuati quattro posti auto gratuiti, destinati alla sola sosta degli accompagnatori degli utenti, utilizzabili chiedendo l'apposita autorizzazione all'operatore di servizio. Nell'area della camera mortuaria, invece, è stato istituito un parcheggio con disco orario di mezz'ora, per evitare un uso improprio della zona. I parenti stretti dei defunti possono chiedere al custode un permesso di sosta per tutta la giornata.

AVVICENDAMENTO NELLA MARGHERITA Corrado Larici si è dimesso da consigliere comunale

Ad un anno esatto dalla nomina a consigliere comunale fra le file della Margherita come rappresentante del Partito Popolare, Corrado Larici lascia l'incarico. «Motivi personali. E' stata una bella esperienza — spiega Corrado, costretto da anni a muoversi su una sedia a rotelle — a cui, per tanti motivi, sono costretto a rinunciare. La carica di consigliere comunale va bene per chi ha la salute e le gambe buone. Purtroppo la mia partecipazione alle riunioni rischiava di condizionare anche le persone che mi assistono. Continuerò comunque ad occuparmi, con la stessa tenacia di sempre, del problema relativo all'abbattimento delle barriere architettoniche».

Larici, subentrato nel settembre scorso, a Giambattista Donati, era consigliere della Circostrizione Centro. Per

entrare in consiglio comunale come primo dei non eletti, aveva rinunciato all'incarico circoscrizionale. «Sono molto dispiaciuto della decisione presa da Corrado — spiega il vicesindaco Fausto Cavina — che è sempre stato presente con puntualità alle riunioni. Ora, piuttosto che accumulare assenze per le difficoltà incontrate, ha preferito dimettersi. Per questo la decisione gli fa onore».

Il consiglio comunale di stasera lo vedrà ancora fra i banchi. La lettera di dimissioni è stata infatti firmata nella mattinata di ieri. I tempi ravvicinati non hanno permesso che la decisione fosse recepita in tempo dall'assemblea ed inserita nell'odg. Nei prossimi giorni sarà la segreteria lughese del Ppi indicherà il sostituto, fra i non eletti della Margherita, disponibile a ricoprire l'incarico.

m.s.

GIACOMO MELANDRI, AGENTE DI COMMERCIO DI 44 ANNI, ELETTO NUOVO PRESIDENTE

Un fan del mercato ai vertici della Confesercenti

Giacomo Melandri, 44 anni, lughese, agente di commercio, è il nuovo presidente della Confesercenti di Lugo. Melandri, che succede a Gian Paolo Ravaglia, morto lo scorso anno, è stato eletto all'unanimità nella riunione di presidenza dell'associazione lughese. Melandri (nella foto) ha una lunga esperienza nei rapporti commerciali con l'estero, dall'America al Medio Oriente. Come giudica il panorama delle attività commerciali lughesi? «Anche nel nostro territorio si avvertono gli effetti della crisi economica. Tuttavia la situazione non è grave: nella nostra zona il settore commerciale può contare sulla forza, la competenza e l'entusiasmo degli operatori, risorse che inducono a pensare positivamente, anche nel breve periodo». Quali gli aspetti su cui impegnarsi maggiormente? «In primo luogo la valorizzazione del commercio tradizionale, in tutte le sue forme, dai piccoli negozi al mercato ambulante. Certo, si fa sentire la crescente diffusione di ipermercati e



centri commerciali, tra cui il raddoppio del 'Globo'. E l'impatto della grande distribuzione sul commercio tradizionale non è leggero. Si tratta di un problema che necessita di un costante monitoraggio, al fine di combattere la concorrenza tra questi due aspetti del commercio e creare la pos-

sibilità di una 'convivenza' non dannosa. Per quanto riguarda il mercato del mercoledì, richiede la massima attenzione e valorizzazione. E' una grande risorsa che non deve andare persa. Bisogna quindi stare con gli occhi ben aperti per evitare qualsiasi problema che possa causare il minimo decadimento del suo ruolo tradizionale. Verso il mercato di Lugo ho tra l'altro una simpatia personale, tanto che lo 'pubblicità' nei miei frequenti viaggi all'estero».

È il ruolo del Comune riguardo il commercio lughese?

«E' molto importante e richiede un continuo confronto tra le parti. Ben vengano le iniziative promosse dall'amministrazione per animare il centro. Per il resto, occorre sempre un'attenta valutazione di programmi e proposte. Le prossime iniziative della Confesercenti? Le stiamo mettendo a punto in questi giorni, con una serie di incontri. Sono socio della Confesercenti lughese da circa 20 anni, ma sono del tutto nuovo in questo ruolo».

Lorenza Montanari

Mostra dedicata a Rambelli

Lugo - Una mostra dedicata allo scultore Domenico Rambelli verrà presentata a Lugo, nei locali di Casa Rossini (via Giacomo Rocca) sabato 20 settembre, alle ore 18, dal critico d'arte Gian Ruggero Manzoni, nel trentesimo anniversario della scomparsa dell'artista faentino. Organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, l'esposizione presenta



cinquanta disegni inediti realizzati a matita e inchiostro che descrivono una parte del percorso artistico di Rambelli, oggi riconosciuto come uno dei massimi esponenti nell'arte italiana del '900. L'esposizione comprenderà anche alcune possenti sculture in gesso, opere uniche di originale pregio che appartengono a collezionisti privati.

E' stato inoltre realizzato un catalogo di immagini illustrative e disegni inediti curato da Stefano Dirani e stampato a Faenza da Casanova Editore.

Come sottolinea Gian Ruggero Manzoni nella prefazione al catalogo, la mostra contribuisce a "delineare, nella completezza, il percorso culturale dell'artista faentino che, nel XX secolo, ha donato alla città di Lugo l'unica opera monumentale metafisica presente al mondo, dedicata a Francesco Baracca".

Nato a Faenza nel 1886 e morto a Roma nel 1972, Domenico Rambelli è uno dei massimi scultori del Novecento italiano. Tra le sue maggiori opere monumentali da ricordare il Monumento ai Caduti di Viareggio (1927); il Monumento a Francesco Baracca a Lugo (1936); il Monumento al fante che dorme (1927) collocato nel Parco delle Rimembranze a Brisighella. Presente alle esposizioni più importanti a livello nazionale (dalla I Mostra del Novecento Italiano alla Quadriennale romana) ed internazionale (Olanda, Svizzera, Grecia, Polonia, Svezia e Norvegia). Sue opere si trovano presso la Galleria d'Arte Moderna ad Atene, a Roma e a Milano e nella Pinacoteca di Faenza. La mostra rimarrà aperta fino al 12 ottobre nei seguenti orari: feriali 15.30 - 18.30, sabato e domenica: 10.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30 (chiusura il lunedì). Info: 0545 38410



Il Piccolo 19/09/2003

Scuola e sport a Voltana

Fino a pochi mesi fa, il polo scolastico di Voltana era dotato di due edifici: uno adibito a scuola materna, scuola elementare e palestra, e l'altro a scuola media. Per entrambe le strutture, ma soprattutto per la scuola media erano necessari consistenti interventi di ristrutturazione. Ecco allora la decisione di mettere mano a tutto il complesso per dotare Voltana di un polo scolastico e sportivo moderno e ben attrezzato, in grado di rispondere alle esigenze della comunità. Il primo intervento ad essere attuato, la costruzione della nuova palestra, è iniziato con l'abbattimento della vecchia scuola media. Per la durata dei lavori, la scuola media avrà sede nei locali della scuola materna, mentre quest'ultima trova collocazione nella sede della Delegazione comunale, adeguatamente ristrutturata. Gli uffici della Delegazione, a loro volta, sono già stati sistemati in piazza dell'Unità, in una sede provvisoria, in attesa che sia pronta quella definitiva a Villa Ortolani. La nuova palestra sarà collegata al polo scolastico ma sarà dotata anche di un accesso indipenden-

te, da via Quarto dei Mille, dove, al termine di tutti i lavori, sarà realizzato un parcheggio. Il primo stralzo esecutivo prevede la costruzione di una sala di 470 metri quadrati (26 x 18) con campi regolamentari di pallavolo e basket e attrezzata per le attività di ginnastica artistica. E' inoltre previsto spazio a sedere per il pubblico che assiste alle gare. In questo modo la nuova struttura farà fronte alle esigenze delle scuole, delle società sportive e della comunità più in generale. Nella primavera del 2004 prenderà il via il secondo stralzo dei lavori che prevede la costruzione dei servizi e degli spogliatoi per la palestra (altri 230 metri quadrati), a cui seguirà l'intervento di ampliamento e ristrutturazione del vecchio edificio scolastico. La spesa per la costruzione della nuova palestra, 400.000 Euro, è finanziata dal Comune di Lugo con il contributo della legge 23/96 sull'edilizia scolastica (159.068,75 Euro). La somma di 1.400.000 Euro, necessaria per la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio scolastico, è completamente a carico del Comune.

Carlo Uboldi 25/09/2003

Baracca a Milano

Cimeli di Baracca in mostra a Milano

Alcuni cimeli significativi del Museo Baracca saranno in mostra, dal 12 settembre fino al 16 novembre, nella prestigiosa sede di Palazzo Reale a Milano, dove inaugura la grande esposizione "Volare! Futurismo, Avionautia, Tecnica e Cultura del Volo: 1903-1940", a cura di Giovanni Caprara, giornalista del *Corriere della Sera*. La mostra, promossa dal Comune di Milano sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica,

in occasione del centenario del primo volo dei fratelli Wright, propone un percorso cronologico della storia del volo in Italia, toccando i temi delle conquiste tecniche quanto le conseguenze sul piano dell'arte e del costume sociale. In questo contesto si inserisce una sezione dedicata ai pionieri del volo, tra i quali il nostro Francesco Baracca. Secondo l'assessore Ferriani "la nostra presenza onferma l'impegno dell'Amministrazione Comunale nel promuovere la figura di Baracca e del Museo a livello nazionale ed internazionale".



Carlo Uboldi 25/09/2003

Carlo Uboldi 25/09/2003

Domenico Rambelli

Una mostra dedicata allo scultore Domenico Rambelli è stata presentata a Lugo, nei locali di Casa Rossini (via Giacomo Rocca) sabato 20 settembre dal critico d'arte Gian Ruggero Manzoni, nel trentesimo anniversario della scomparsa dell'artista faentino. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Lugo, l'esposizione presenta cinquanta disegni inediti realizzati a matita ed inchiostro che descrivono una parte del percorso artistico di Rambelli, oggi riconosciuto come uno dei massimi esponenti nell'arte italiana del '900. L'esposizione comprenderà anche alcune possenti sculture in gesso, opere uniche di originale pregio che appartengono a collezionisti privati. E' stato inoltre realizzato un catalogo di immagini illustrative e disegni inediti curato da Stefano Dirani e stampato a Faenza da Casanova Editore. Come sottolinea Gian Ruggero Manzoni nella prefazione al catalogo, la mostra contribuisce a "delineare, nella completezza, il percorso culturale dell'ar-

tista faentino che, nel XX secolo, ha donato alla città di Lugo l'unica opera monumentale metafisica presente al mondo, dedicata a Francesco Baracca". Nato a Faenza nel 1886 e morto a Roma nel 1972, Domenico Rambelli è uno dei massimi scultori del Novecento italiano. Tra le sue maggiori opere monumentali da ricordare il *Monumento ai Caduti di Viareggio* (1927); il *Monumento a Francesco Baracca a Lugo* (1936); il *Monumento al fante che dorme* (1927) collocato nel Parco delle Rimembranze a Brisighella. Presente alle esposizioni più importanti a livello nazionale (dalla I Mostra del Novecento Italiano alla Quadriennale romana) ed internazionale (Olanda, Svizzera, Grecia, Polonia, Svezia e Norvegia). Sue opere si trovano presso la Galleria d'Arte Moderna ad Atene, a Roma e a Milano e nella Pinacoteca di Faenza. La mostra rimarrà aperta fino al 12 ottobre nei seguenti orari: feriali 15.30 - 18.30, sabato e domenica: 10.30 - 12.30 / 15.30 - 18.30 (chiusura il lunedì). Info: 0545 38410

Alle 21.30 di stasera al Teatro San Rocco "L'Olocausto di Arlecchino" il dramma in scena oggi

LUGO - Questa sera al teatro San Rocco di Lugo alle ore 21.30, l'associazione Anteprima col patrocinio del comune di Lugo presenta lo spettacolo "L'Olocausto di Arlecchino, l'ultimo giorno di vita di Primo Levi". Testo e regia di Piero Pieri, interpretato da Alessandro Porri, Marilena Benini, Claudia Rava, Valerio Raggi, Rita Caravita e Davide Ranalli. Sullo sfondo del più grande dramma del XX° Secolo, l'Olocausto degli ebrei è interpretato da Pieri attraverso il suo più noto scrittore simbolo: Primo Levi. Con una scelta audace, che non temendo confronti con la coscienza comune, pone la figura di Primo Levi come l'ultimo Arlecchino della storia sempre in lotta con l'arroganza dei potenti e l'anima servile dei deboli. Primo Levi, ripensando a se stesso come autore di "se questo è un uomo", scopre 50 anni dopo un modo del tutto nuovo di narrare gli anni trascorsi nel lager nazista.

Olocausto di Arlecchino in scena al San Rocco

Stasera alle 21.30, al teatro San Rocco di Lugo, l'associazione Anteprima presenterà lo spettacolo "L'Olocausto di Arlecchino, l'ultimo giorno di vita di Primo Levi". Testo e regia di Piero Pieri; attori Alessandro Porri, Marilena Benini, Claudia Rava, Valerio Raggi, Rita Caravita e Davide Ranalli. Sullo sfondo dell'Olocausto, lo spettacolo presenterà Levi come l'ultimo Arlecchino della storia sempre in lotta contro l'arroganza dei potenti e l'anima servile dei deboli.

POLITICA

A Lugo siamo oppositori, contrari al 'governo' Roi
IN RELAZIONE all'intervista pubblicata sul *Carlino* di ieri vorrei precisare che i Verdi a Lugo non sono al Governo della città bensì all'opposizione. I Verdi erano all'interno della coalizione di maggioranza che ha eletto il sindaco Roi. A causa di profonde divergenze sulla gestione della città e sul rispetto del programma elettorale, sono poi passati all'opposizione dell'Amministrazione comunale senza però uscire dal Coordinamento dell'Ulivo cittadino (formato oltre che dai partiti anche da singoli cittadini ed esponenti del mondo sindacale, economico, culturale e sociale locali). Ancora oggi, seppure sono ripresi proficui confronti sulle tematiche di gestione della città con le forze politiche che governano Lugo, i Verdi mantengono un giudizio severo sul Governo cittadino.

Gigliola Cordivola,
Presidente provinciale Verdi

Carlo Uboldi 25/09/2003

Centrale 25/09/2003

Se l'architetto è un consigliere

A proposito di Giovanni Tampieri, professionista stimato e consigliere comunale

Non ce ne voglia l'architetto Giovanni Tampieri, persona amabile e capace, se ritorniamo sulla sua delicata situazione politico-amministrativa. Il caso nasce dalle colonne di questo giornale perché il capogruppo di Alleanza Nazionale, Flavio Fuzzi, dichiara di non comprendere il voto di astensio-

ne di Forza Italia su due grandi varianti che hanno appena superato il vaglio del consiglio comunale. Si tratta dell'area del Globo e della ex Fornace Battelli e nel primo caso Tampieri è coinvolto in prima persona, perché firma il progetto di sviluppo di quella porzione di città. Come abbiamo già detto, non mettiamo minimamente in dubbio la capacità professionale di

continua a pagina 7

Centrale 25/09/2003

Nuovi poveri, qualche numero

Nello scorso numero, Gian Battista Morganti, il presidente del centro sociale il Tondo di Lugo, ci ricordava che la povertà è un fenomeno in crescita e che facciamo fatica a riconoscere i nuovi poveri perché chi vive in ristrettezze si rifiuta, in molti casi, di chiedere aiuto.

Siamo partiti da quelle parole per vedere se era possibile quantificare la dimensione della povertà nell'area lughese e abbiamo scelto, come strumento di verifica,

l'analisi dei servizi che i comuni mettono in campo per superare ogni forma di disagio (ivi inclusa, come è ovvio, la povertà).

Come sempre avviene in questi casi, è bene partire da una analisi della situazione del territorio. Nel comprensorio lughese vivono circa 100.000 persone, e le tre realtà più significative sono appunto Lugo (31.571 abitanti al 1/01/2002), Bagnacavallo (16.125 abitanti) e Alfonsine (11.716). Nel decennio 1990/2000 la popolazione è diminuita del 3% circa, ed il calo sarebbe stato ancora più visibile se non ci fossero stati gli

continua a pagina 8

Centrale 25/09/2003

Se l'architetto è un consigliere

continua da pagina 1

Tampieri, ma anche lui dovrà riconoscere che qualche problema di equilibrio esiste.

Mettiamo in fila i tasselli di questo mosaico. Tampieri è uno stimato professionista ed è il progettista dell'area del Globo. Tampieri è anche un rappresentante di Forza Italia e per quel partito siede in consiglio comunale. Tampieri è chiamato a dire sì o no alle proposte della Giunta, quando queste arrivano alla discussione.

Non prova una certa difficoltà quando deve discutere e prendere posizione su un progetto che lui ha firmato e depositato in Comune per le necessarie autorizzazioni?

Il problema, tanto per essere chiari, forse non riguarda il solo architetto Tampieri, ma pone una questione etica di non poco con-

to. Se non vogliamo, infatti, appesantire ulteriormente la montagna di leggi esistenti (e troppe leggi, come sappiamo, servono solo per trovare mille scappatoie) dobbiamo trovare delle soluzioni che responsabilizzino i soggetti eventualmente coinvolti in questo tipo di conflitti.

E' un problema, al momento, che riguarda una persona che siede sui banchi dell'opposizione, ma non va a merito della maggioranza il fatto di non aver sollevato la questione.

Ci sono questioni che non si risolvono con le astuzie, e questa vicenda, che non va enfatizzata ma nemmeno rimossa, è davvero l'occasione per affrontare questioni etiche senza scivolare sui facili moralismi.

E ci auguriamo che presto l'architetto Giovanni Tampieri intervenga in prima persona.

Centrale 25/09/2003

Sportello unico per l'edilizia

Ha preso il via, nei giorni scorsi, l'attività dello Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) del Comune di Lugo. La struttura, a cui si accede da largo della Repubblica n. 15, cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, se necessario, con gli enti terzi tenuti a pronunciarsi sull'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di denuncia di inizio attività.

Con l'apertura dello Sportello Unico per l'Edilizia, il cittadino potrà acquisire preliminarmente e direttamente, presso gli enti competenti, i pareri e le autorizzazioni necessari per il rilascio del permesso di costruire. In alternativa potrà richiedere allo Sportello Unico per l'Edilizia di acquisire tutti gli atti necessari nell'ambito di un procedimento unitario.

Secondo quanto previsto dalla Legge regionale 31/2002 e dal Testo Unico, lo Sportello Unico per l'Edilizia è il referente per tutti i procedimenti che richiedono autorizzazioni o altri atti per interventi edilizi relativi ad attività residenziali nonché per impianti produttivi, commerciali, di ser-

vizi, socio-assistenziali, direzionali, ecc. che fino ad oggi hanno fatto capo allo Sportello Unico per le Attività Produttive, il quale pertanto manterrà la competenza sui procedimenti relativi ad impianti produttivi che non richiedano autorizzazioni di carattere edilizio. Da lunedì 22 settembre 2003, in via sperimentale, l'orario di apertura dello Sportello Unico per l'Edilizia del Comune di Lugo sarà il seguente: lunedì, martedì e venerdì, dalle ore 9.30 alle 12.30. Lo Sportello di Lugo gestisce anche le pratiche edilizie dei Comuni di Bagnara e S. Agata, svolgendo servizio al pubblico nella mattinata di lunedì, oltre che negli orari sopra citati, a S. Agata, dalle 8.30 alle 10 e a Bagnara dalle 11 alle 12.30.

Tutti i procedimenti che riguardano le attività d'impresa relative ai comuni di S. Agata e Bagnara continuano a fare capo allo Sportello Unico per le Attività produttive di S. Agata in piazza Garibaldi n. 5, aperto al pubblico il lunedì, il mercoledì e il venerdì dalle 8.00 alle 13.00, il martedì e il giovedì dalle 10.00 alle 13.00.



Tre lettere

Arrigo Antonellini chiede spazio al nostro giornale, noi lo diamo ben volentieri e ospitiamo i suoi primi (e brevi) interventi

Dopo decenni di dibattiti e confronti nella sede istituzionale, il Consiglio Comunale, ma certamente anche "in piazza", il Comune ha deciso di portare le ruspe nel Piazzale del Pavaglione, in quella che, pochi sanno, si chiama Piazza Mazzini, anche se la definizione di piazza, per uno spazio forse unico in Italia, non è forse il "massimo".

Lo ha fatto per un intervento provvisorio, un'asfaltatura, richiesta dagli ambulanti come condizione per rientrare il mercoledì a "fare mercato" e poter dar spazio, così, al completamento della ristrutturazione delle piazze.

Un'impresa, quest'ultima, davvero rilevante, considerato che Lugo, nonostante non manchino problemi di programmazione e utilizzo degli spazi nel suo centro storico, sia giustamente definita la "Città delle piazze", dal momento che non bastano le dita di una mano per contare quelle che confinano tra loro.

Tanta curiosità in città, quindi, nei giorni scorsi, ma anche tanta sorpresa, il che ovviamente fa pensare che non sarebbe stato male se, proprio su un tema così delicato come il Pavaglione, ci fosse stata una preventiva informazione, come solitamente avviene per le "decine e decine" di lavori, in corso in questi mesi.

Un'ultima annotazione interessa uno degli utilizzatori più importanti del Piazzale, l'Ente Palio. Ovviamente, a seguito dell'intervento sul fondo, per il tiro alla fune saranno necessarie novità.....

non a caso gode del patrocinio della Regione Emilia-Romagna, della Provincia e della Camera di Commercio di Ravenna e del Comune di Lugo.

Sul tema, "I danni insostenibili della globalizzazione", l'economista, prof. Alberto Castagnola, ricercatore presso l'Istituto Superiore per la Programmazione Economica (ISPE), terrà, venerdì 26 settembre alle ore 19, nella sala assemblee del Centro Sociale Il Tondo di Via Magnani 30, la relazione introduttiva dell'incontro-seminario che si interromperà alle 20.30 per una pausa conviviale con cena-buffet offerta dalla "sinergia", per proseguire poi con il dibattito.

"Occorre non attendersi che i grandi processi di unificazione mondiale portino di per sé alla centralità dell'uomo", sottolinea "Lugo città d'Europa", la Pro Loco, il Centro Studi Frassati, il Centro Sociale il Tondo, la PGS Robur e il Movimento Internazionale di Riconciliazione (MIR), nell'invitare a partecipare all'iniziativa.

Mentre sono anni ormai che in tutte le sedi in cui si discute di sanità, si parla e si scrive che i tempi delle liste d'attesa per le visite e gli esami specialistici devono essere ridotti, i dati continuano a testimoniare che avviene sempre più, esattamente, il contrario.

Gli ultimi dicono che per farsi visitare da un endocrinologo servono 98 giorni e da un neurologo 74 (56 in più rispetto a quanto avveniva in giugno), mentre per una mammografia occorrono addirittura 203 giorni.

Ancora, 173 per una visita dall'odontoiatra e 83 per mettersi nelle mani di un dietologo. Solo per stare a questo dato è noto ad esempio quanto "lavoro psicologico" occorra per "convincere" un familiare, a sottoporsi a questo tipo di visita per problemi, purtroppo assolutamente importanti, di sovrappeso. Dopo esserci riusciti, l'Azienda del Sistema Sanitario Pubblico ci aspetta con tre mesi di attesa.....

E' uno dei momenti più alti dell'espressione, che oggi viene chiamata sinergia, tra l'Associazione lughese, il tradizionale atteso appuntamento "Il delirio dell'economia", giunto alla sua settima edizione. Un'iniziativa culturale, ma anche espressione del valore della solidarietà, che

"Per Lugo sarà un anno speciale"

L'intenso programma del sindaco di Lugo, Maurizio Roi

Pensate che un sindaco, prossimo alla scadenza del mandato, dedichi la maggior parte del suo tempo ad attività rilassanti, limitandosi all'ordinaria amministrazione?

Forse sono in tanti ad agire così, ma non è certo il caso del primo cittadino di Lugo, Maurizio Roi, per lui, anzi, questi mesi che ci separano dalle elezioni comunali del prossimo anno sono un'occasione per accelerare i tempi delle cose da fare e per impostare di nuove e più ambiziose.

"Smetterò di fare il sindaco solo quando consegnerò in economia il telefono cellulare" ci aveva detto qualche mese fa e l'intervista che vi proponiamo dimostra che ha tutta l'intenzione di mantenere quella promessa.

Cosa intende fare in questo ultimo anno da sindaco?

"Diciamo subito che è un anno particolare, che richiede un lavoro ancora più intenso.

Come tutti possono vedere la città è un grande cantiere, sia da parte dell'ente pubblico che da parte dei privati, anzi sono talmente tanti da creare anche dei disagi ai cittadini. Ma quando non ci saranno più le gru, le impalcature e i ponteggi, potremo vedere una città più bella e anche profondamente rinnovata, perché stanno cambiando faccia alcune parti di Lugo.

Ma non mi limito ad attendere la fine dei lavori. Dobbiamo occuparci anche dei progetti per il futuro e delle prossime realizzazioni. Mi riferisco allo sviluppo di Lugo sud e al Centro Mercè. Ho già detto, in altre occasioni, che il Centro Mercè consente alla città di essere un polo logistico importante per l'intera provincia e adesso, dopo la vendita delle azioni pubbliche ai privati, dovremo seguire quella situazione con un altro occhio, perché lì si determinerà una parte importante della crescita di Lugo e del territorio.

Abbiamo poi, per concludere questa lista delle cose "ordinarie", l'esigenza di far nascere l'area artigianale a Voltana e di collegare quell'insediamento al centro con un nuovo asse viario da nord a sud.

Un impegno da legislatura... "No, i tempi stringono anche in altre direzioni. Oggi stiamo vivendo una fase di stagnazione economica, le nostre imprese ne risentono, abbiamo un'inflazione pesante, un caroita che va alle stelle e dall'altra parte vedo un governo che premia i furbi (ancora una finanziaria che poggia sui condanni) e che attua una politica antisociale. Bene, dovremo

dedicare grande attenzione a questi due temi: la crisi economica da un lato e la difesa dello stato sociale dall'altro."

E cosa può fare un Comune? "Intanto essere parte attiva nel rilancio sviluppo, in stretta collaborazione con le organizzazioni imprenditoriali e sindacali e, contemporaneamente, mantenere le risorse che garantiscono un dignitoso sistema di protezione sociale.

Lavoriamo, dunque, per la realizzazione delle aree artigianali, come ho già detto, e per favorire l'arrivo a Lugo di nuovi imprenditori, anche sviluppando dei progetti molto mirati.

Sul versante dello stato sociale, al primo posto metto l'attenzione al tema dell'infanzia e poi alla questione della scuola. E dobbiamo chiamare il volontariato, le Fondazioni ad una stretta collaborazione con il Comune per garantire ed anzi ampliare la protezione sociale per i più deboli e i nuovi poveri."

E veniamo al tema che occuperà gran parte del futuro di questo territorio, la questione delle politiche di area.

"Premetto che sono stati fatti dei passi avanti significativi, che l'associazione dei comuni è una realtà ormai consolidata e che nessuno ritiene di poter tornare indietro.

Abbiamo iniziato il percorso con il piede giusto, ma non basta. Occorre dare a questo territorio un baricentro, affermare il ruolo della città di Lugo come fermaglio di una collana fatta di 10 comuni.

Qui troviamo dei limiti, delle difficoltà e sono ostacoli che, almeno in parte vengono da lontano e che riguardano l'antica rivalità fra Lugo e Bagnacavallo. Nel

corso del '400 lo scontro raggiunse anche momenti acuti e spesso si esprimeva nel rifiuto di dare sostegno al vicino in difficoltà. In quest'area si sono consumate lotte di potere fra le diocesi di Ravenna, Imola e Faenza ed è stata l'assenza di un forte capoluogo a favorire la debolezza della Romandiola.

Certo, sono andato indietro nei secoli, ma ho voluto farlo proprio per sottolineare le difficoltà che incontra il progetto d'area quando deve definire il proprio centro di gravità.

Siamo andati avanti, in ogni caso, perché sia a Lugo che a Bagnacavallo (dove Mazzotti ha fatto un ottimo lavoro) abbiamo messo in campo delle idee forti. Idee, aggiungo subito, diverse. Lugo ha privilegiato la crescita economica e il passaggio ad una dimensione pienamente industriale, Bagnacavallo ha invece seguito invece la strada della amabilità; della qualità della vita, della valorizzazione delle bellezze cittadine.

A mio avviso questo ruolo, e mi riferisco a Bagnacavallo, si integra perfettamente con una città, Lugo, vista come centro attivo del territorio. E queste due esperienze ci dicono anche che i sindaci non vanno misurati solo per le singole azioni che hanno compiuto, ma per la loro capacità di interpretare la natura delle città e di guidarle in maniera adeguata.

Ma questa progettata centralità ha bisogno del sostegno dei lughesi, ha bisogno del loro sostegno convinto. Se rinunciano a fare il passo in avanti e preferiscono ritornare ad essere un paesone di campagna, devono poi saperne accettare le logiche conseguenze."



Caricatura 25/08/2003

Caricatura 25/08/2003

Nuovi poveri, qualche numero

continua da pagina 1

immigrati. Il 3% della popolazione è laureata e i diplomati sono oggi al 18,7%; l'area lughese ha inoltre un alto tasso di industrializzazione, 38,2% (anzi è il più alto della provincia) ed il capoluogo rappresenta il fanalino di coda con il 27,5%.

Per completare questo sguardo d'insieme, vogliamo fornire altre due informazioni a nostro avviso utili: è molto consistente il numero di persone che ha più di 65 anni (25.234, pari al 26% della popolazione) e vivono nelle nostre città 2182 immigrati (in grandissima parte extracomunitari), che hanno in carico 412 minori (di cui 331 in età scolare).

Cosa ci dicono ancora i bilanci? Oggi sono i Comuni ad avere la quasi totale responsabilità delle politiche di assistenza, politiche che devono sostenere sia con le risorse delle casse comunali che con i contributi che, normalmente, arrivano dalla Regione.

La tabella che proponiamo in questa pagina offre delle indicazioni precise sui tipi di intervento che i comuni fanno e sulla quantità di



persone che sono raggiunte da queste forme di assistenza; noi possiamo intanto sottolineare qualche aspetto degno di nota. Come premessa, ed è una realtà nota ai nostri lettori, va detto che si supera la soglia di povertà piuttosto facilmente: basta poco per accorgersi che i conti non tornano più e in una fase come questa

caratterizzata da aumento dell'inflazione e forte aumento dei prezzi, e con gli stipendi in ritirata) un evento inatteso si può trasformare in una piccola catastrofe. Sappiamo già chi è a rischio: in genere gli anziani, cioè i pensionati, ed in particolare quelli con le pensioni più basse e le famiglie a monoreddito.

Tipologia	Utenti
Fondo sostegno all'affitto	597
Assegno di maternità	52
Assegno nucleo familiare numeroso	68
Fornitura gratuita libri di testo	624
Borse di studio	146
Assegno di studio	155
Esenzione/riduzione rette scolastiche (*)	149
Contributi economici (escluso Amsl) (*)	71
Riduzione rette prestazioni servizi (*)	380
Esenzione ticket sanitari (*)	191

* Dato incompleto

LE RISORSE FINANZIARIE DEL PIANO ATTUATIVO 2003

ENTRATE	
Fondo sociale regionale L.R. 2/85 e L. 328/00	€ 680.080,05
Risorse proprie dei comuni	€ 8.240.603,47
Risorse AUSL (bilancio sanitario) (1)	€ 9.627.393,03
Risorse Provincia	€ 400.938,11
Compensazione utenti	€ 3.379.064,06
Fondi vincolati (2)	€ 310.117,41
Altre entrate (comprendono anche quote di fondi vincolati)	€ 2.154.226,18
Totale entrate	€ 24.792.422,29
SPESE	
Responsabilità familiari	€ 1.451.157,60
Infanzia e adolescenza	€ 5.090.975,90
Disabili	€ 3.695.335,23
Anziani	€ 13.028.338,11
Immigrazione	€ 300.081,52
Esclusione sociale, povertà	€ 356.633,81
Dipendenze	€ 147.576,34
Spese PDZ (predispensione, gestione, valutazione)	€
Altra (spese generali e spese "trasversali")	€ 122.323,78
Totale spese	€ 24.792.422,29

Indicare la quota % del Fondo Sociale Regionale inserita nella programmazione (barrare l'opzione valida)

30% del 2002 e 70% del 2003 (n.7 Comuni)	X
35% del 2002 e 100% del 2003	
100% del 2003 (n.2 Comuni)	X

SINTE.

Pochi soldi per i più deboli

Due domande a Mario Mazzotti, presidente dell'Associazione dei Comuni

Il sindaco di Bagnacavallo, Mario Mazzotti, presiede l'associazione di comuni della Bassa Romagna e a lui ci siamo rivolti per capire essenzialmente due cose: se è possibile fare previsioni sulla dimensione del fenomeno che va sotto il nome di nuova povertà e se i comuni avranno le risorse sufficienti per far fronte al problema. Fra qualche mese, infatti, verranno approvati i bilanci degli enti locali.

Cresce la richiesta di servizi e sostegni per le persone vicine o già nell'area della povertà: quali previsioni fate come amministratori?

"La tendenza in atto, già da alcuni anni, anche in realtà come la nostra è quella di un incremento delle situazioni di disagio sociale ed, in parte, anche di disagio economico. Le ragioni sono molteplici: da cambiamento della composizione della famiglia, con l'incremento delle famiglie mononucleari, al cambiamento della sfera dei bisogni dei singoli, fino all'accrescere di fenomeni di marginalità sociale, legati a diversi fattori, ultimo dei quali certamente l'immigrazione.

Va detto però che il nostro tessuto sociale ha retto e regge bene, questo grazie alla diffusione quantitativa e qualitativa delle risposte messe in campo dagli Enti Locali, dalle organizzazioni sociali e dal volontariato.

L'incremento delle domande di sostegno socio-assistenziale è stato tutto sommato assorbito, grazie ad una pluralità di interventi, in gran parte volti a garantire diritti e pari opportunità ai cittadini in stato di disagio.

La nostra preoccupazione riguarda il futuro.

Più che una previsione, come lei mi chiede, posso confermare e ribadire la scelta politica di fondo che i Comuni di questo terri-

torio hanno fatto e faranno: considerare le politiche sociali come la priorità delle priorità dell'azione di governo locale."

Le richieste di assistenza rappresentano una parte rilevante dei bilanci comunali. E sappiamo che le casse, grazie alle finanziarie governative sono sempre più vuote. Come concilierete l'esigenza della equità e della solidarietà con quella del Bilancio?

"Il punto è proprio questo: le risorse disponibili.

Il Governo si appresta a proporre un'altra finanziaria di tagli agli Enti Locali, alla Sanità, al Sociale.

A dispetto del "federalismo" annunciato è in atto l'esatto contrario: scaricare sui Comuni il peso e il costo del welfare. Questo è un tema sul quale occorre una presa di coscienza molto forte da parte di tutti le organizzazioni sindacali, professionali e d'impresa, ed un sostegno all'azione degli Enti Locali che non mancherà. È in gioco il livello di coesione sociale e di benessere fin qui raggiunto.

E pensare che le cose da fare sarebbero semplici.

Finanziare la Legge di riforma sull'assistenza in vigore, mantenere in essere e non tagliare i fondi di quota parte nazionale per il sostegno dell'affitto (nella nostra area sono quasi mille le famiglie che ne beneficiano), finanziare le altre normative di sostegno al reddito, istituire un fondo nazionale per la non autosufficienza, garantire i fondi per il diritto allo studio (sono alcune migliaia le famiglie che, grazie all'impegno della Regione e degli enti Locali, hanno beneficiato dei contributi per i libri di testo, etc.).

Tutto questo è in discussione.

I Comuni faranno la loro parte, utilizzando per l'ambito sociale le proprie, calanti risorse, e al tempo stesso svilupperanno una forte campagna di denuncia e di proposte contro una politica del Governo che rallenta e frena lo sviluppo e rischia di produrre un impoverimento della società."

